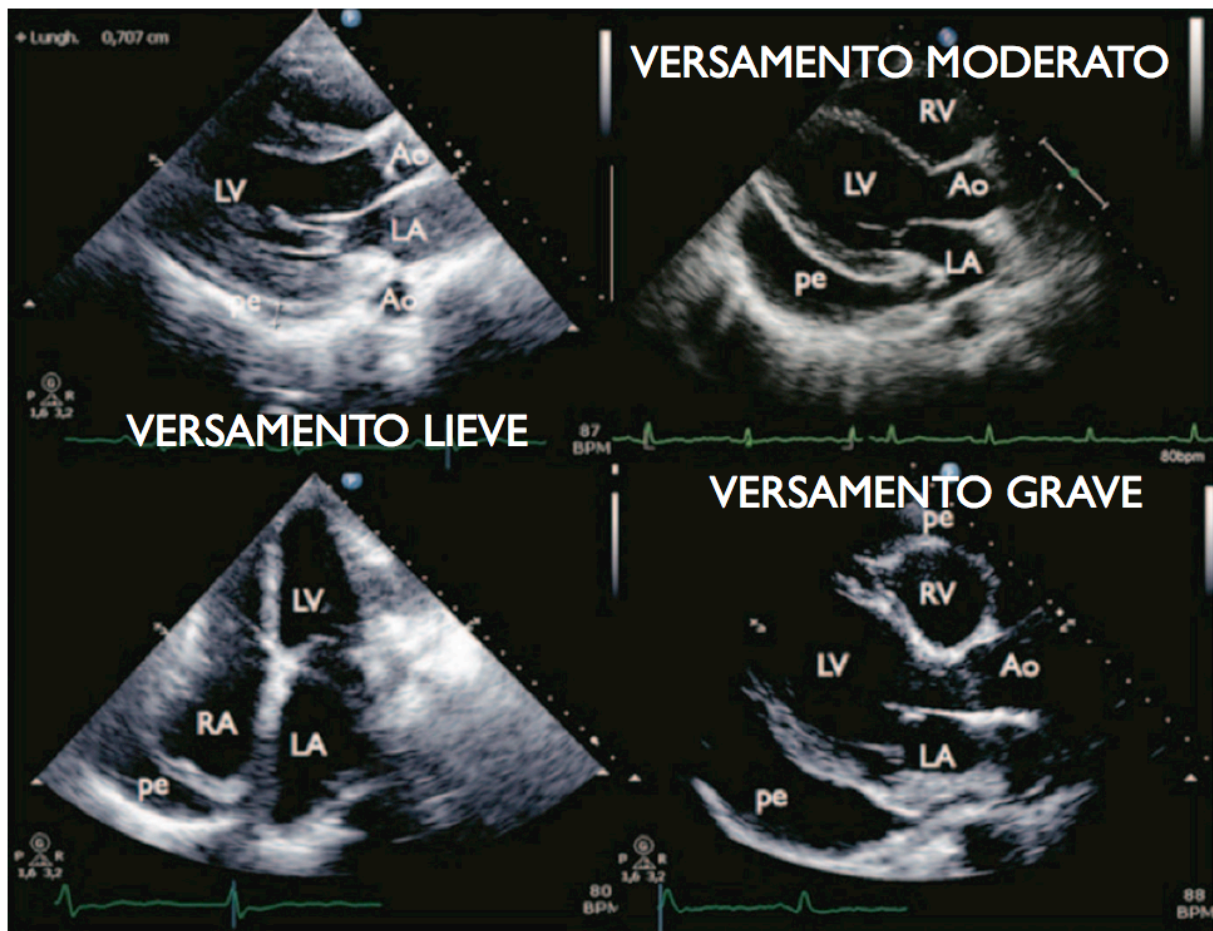


Versamento Pericardico

(estratto da M. Imazio Le Malattie del Pericardio. Pensiero Scientifico Editore 2016)



- Il versamento pericardico è l'accumulo di una maggiore quantità di liquido pericardico per aumentata produzione (pericardite) o ridotto assorbimento (cause emodinamiche come scompenso cardiaco, ipertensione polmonare o ostruzione linfatica per patologia neoplastica).
- Il versamento pericardico può essere pertanto associato a pericardite o non associato a pericardite, isolato o secondario ad una malattia sistemica nota od ignota.
- Le principali cause note di versamento pericardico sono le neoplasie, le infezioni batteriche (soprattutto al tubercolosi) e le cause iatrogene.

- E' raccomandato un triage del versamento in base a (1) presenza/assenza di tamponamento cardiaco e/o sospetta eziologia neoplastica o batterica, (2) presenza/assenza di pericardite, (3) presenza/assenza di malattia sistemica associata, e (4) entità grave e cronica (> 3 mesi) con possibile indicazione a pericardiocentesi evacuativa preventiva (controversa e non accettata da tutti gli Autori).
- La prognosi dei versamenti pericardici è essenzialmente correlata all'eziologia ed è ottima se sono idiopatici e si sono escluse le principali cause specifiche (neoplasie, infezioni, scompenso ed ipertensione polmonare).
- Il trattamento ed il follow-up vanno individualizzati e basati su presenza/assenza di sintomi e dimensioni del versamento con follow-up ecocardiografici che saranno annuali se lievi, semestrali se moderati e ogni 3-6 mesi se il versamento è grave.